

Uscire dalla grotta e vedere la luce: per contrastare l'abbandono scolastico l'Einaudi si affida a Platone

Pubblicato: Lunedì 27 Febbraio 2023



Come lo schiavo nella caverna di Platone: abituato all'oscurità e spaventato dalle ombre, imparerà ad affrontare la luce per conoscere e liberarsi dalle catene. Così i ragazzi in difficoltà a scuola supereranno i propri limiti, la mancanza di fiducia in sé stessi per ritrovare la motivazione e riuscire nello studio.

È il mito di Platone a ispirare il **progetto contro la dispersione scolastica messo a punto dall'istituto Einaudi di Varese**. Un impegno per sostenere i più fragili e a rischio, come richiesto dal **Ministero dell'Istruzione che ha messo a disposizione fondi extra contro l'abbandono scolastico**. All'Einaudi sono stati destinati oltre 240.000 euro, fondi che la dirigente Samantha Emanuele ha deciso di investire puntando su attività di coaching e mentoring e poi di recupero delle competenze.

« Parliamo di fragilità, di DSA, di ragazzi con bassa autostima – spiega la dirigente – sono **poco meno di 300 e sono a rischio perché hanno chiuso il primo quadrimestre con gravi insufficienze. Il nostro primo sforzo sarà quello di affiancarli con professionisti che lavorino sul recupero della fiducia**. Il 30% del percorso sarà proprio legato a progetti di **mentoring e coaching**, per far sì che decidano di uscire dalla caverna in cui si trovano e accettino di affrontare la luce e il sole. Successivamente il lavoro sarà sul **recupero delle competenze** con laboratori a piccoli gruppi di recupero delle softskill. Struttureremo laboratori di **teatro multilingue, di cinema, di manipolazione**. Ne avvieremo altri specifici su numeri e poesia per i DSA, con esperti che utilizzano dei giochi finalizzati all'apprendimento».



All'Einaudi i laboratori di recupero sono già operativi: « Dall'inizio dell'anno, abbiamo attivato delle modalità " peer to peer" coinvolgendo gli stessi studenti – racconta Samatha Emanuele – **I risultati sono molto soddisfacenti:** abbiamo lavorato molto con le famiglie e con i ragazzi stessi per convincerli a partecipare. Ogni martedì e ogni giovedì rimangono tutti a scuola. I risultati ci sono, sono importanti e dimostrano che c'è voglia di mettersi in gioco».

Per ottenere risposte positive, **l'Einaudi punterà molto anche sul progetto di mindfulness** : « È fondamentale considerare il benessere complessivo di questi ragazzi, lavorare sulla loro capacità di concentrazione».

Entro il mese di marzo la dirigente pubblicherà gli avvisi interni per individuare chi gestirà i laboratori mentre saranno esterni gli incarichi di coaching, mindfulness e mentoring: « Vogliamo partire appena possibile e proseguiremo fino alle fine del 2023. Ogni gruppo farà il suo percorso e, appena avrà raggiunto il risultato, ne verrà coinvolto un altro. **Vogliamo concludere l'anno dando a tutti i ragazzi fragili la possibilità di uscire dalla grotta**».

Al fianco dei ragazzi c'è anche il canale social gestito dal professor Tarantini che coinvolge i ragazzi in una modalità comunicativa vicina a loro e che si sta rivelando molto efficace.



di A.T.